

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma si deve prendere atto del fatto che si va stabilizzando un preciso consenso internazionale intorno alla convinzione che i DSA abbiano una base neurobiologica, sia pure non ancora completamente e definitivamente individuata (in ambito italiano vale ricordare il Documento conclusivo della Consensus Conference, 2006-2007, nel quale si indicano i punti di raccordo condivisi dalle diverse professionalità mediche e psicologiche in ordine agli alunni con DSA).

Qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riverberano prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute e trattate in ambito scolastico; causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

E' importante identificare quegli adattamenti che siano percorribili da parte degli insegnanti in ogni ambito scolastico. Il nostro Istituto per questo si è ispirato sia alla normativa vigente (legge 170/8-10-2011), sia ai documenti elaborati dall'AID (Associazione Italiana Dislessia).

Garantire il successo scolastico anche a questi alunni rappresenta una sfida alle nostre capacità professionali.

Le conoscenze a nostra disposizione ed il lavoro congiunto di insegnanti, medici e terapisti, ciascuno forte delle proprie competenze specifiche, rendono più facile il raggiungimento di tale obiettivo.

Siamo consapevoli come insegnanti che c'è bisogno di porsi delle domande e di cercare delle risposte meno approssimative e scontate, d'individuare percorsi didattici diversi dai tradizionali, ma soprattutto di cambiare forma mentis sul problema delle difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura e degli altri D.S.A.

Il nostro Istituto Comprensivo attiverà a partire dall'anno 2011-2012 il Protocollo previsto per alunni con D.S.A. non appena in possesso della certificazione specialistica prevista. In particolare esso perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato;

Le nuove norme in materia di Difficoltà Specifiche d'Apprendimento, definite grazie alla legge 170 approvata in data 8-10-2010, dettano le finalità e le misure educative/didattiche di supporto per un percorso formativo che assicuri uguali opportunità di sviluppo della proprie capacità sia in ambito scolastico sia in quello sociale e professionale.

Operativamente, quindi, riteniamo importante:

- favorire la partecipazione del maggior numero di docenti ai corsi di formazione previsti nel corso dell'anno scolastico
- effettuare uno screening rivolto alle classi prime e seconde di tutti i plessi al fine d'individuare alunni a rischio (soprattutto favorire una diagnosi precoce alle elementari)

- favorire l'aggiornamento dei referenti di ogni plesso che, a seguito di un'adeguata formazione, siano in grado di monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, di essere una guida nel processo formativo degli alunni con D.S.A; in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire l'interazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad
- personam necessari. Pertanto si auspica di dotare, nei prossimi anni, ogni plesso di alcuni computer portatili da acquistare con i fondi della legge 10 o con risorse recuperabili attraverso altre fonti. Purtroppo la legge 170, pur chiedendo alle scuole di garantire l'acquisizione di strumenti informatici, non prevede alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica (art. 9, comma 1). Naturalmente qualora gli alunni avessero la possibilità di usufruire di un proprio personal computer, sarebbe comunque un'importante opportunità da favorire ed incoraggiare.

Inoltre la commissione disagio prenoterà i testi digitalizzati per gli alunni delle future classi seconde e terze. Per quanto concerne gli studenti delle prime, il referente dislessia delle elementari avrà cura di comunicare al collega delle medie quanti e quali alunni con DSA si iscriveranno presso la Caprin. Quando il numero sarà definito e l'inserimento nelle diverse sezioni effettuato si potrà richiedere anche i testi per gli studenti delle classi prime. Ciò potrebbe naturalmente avvenire anche in settembre; dal momento che le classi vengono strutturate nei mesi estivi. In alternativa le singole famiglie potranno richiedere personalmente l'acquisizione gratuita dei testi digitalizzati attraverso il sito della Biblioaid.

CONOSCENZA ED ACCOGLIENZA

- Presa d'atto della certificazione a settembre che dovrà essere consegnata in doppia copia. I genitori dell'alunno infatti sono tenuti a far protocollare la documentazione in segreteria e, allo stesso tempo, a fare in modo che una copia pervenga ad uno degli insegnanti di classe per la scuola elementare ed al coordinatore per gli alunni della scuola media.
- Osservazione dello studente per comprenderne le reali difficoltà ed il livello di accettazione di esse
- Inserimento nella classe con opportuna presentazione dello studente ed eventuale condivisione degli strumenti che utilizzerà
- Eventuale incontro con i genitori che saranno anche informati sulle modalità di ordinazione dei testi digitalizzati qualora la scuola non dovesse riuscire ad effettuare questo servizio per tutti gli studenti che ne avranno bisogno.

ELABORAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il consiglio di classe approva il PDP nelle sue caratteristiche generali e relativamente alle singole discipline. Esso è costituito da una parte generale redatta dal consiglio di classe di ottobre-novembre e da una parte specifica di programmazione propria delle discipline. Il piano disciplinare sarà allegato alle programmazioni di ciascun docente.

Si prevede che suddetto PDP venga presentato ai genitori e da loro firmato per presa visione.

MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di adattamento sono organizzate coinvolgendo e quindi implicando materiali, didattiche interattive e performance dello studente. Tali misure saranno parte integrante e fondamentale del PDP di ciascun alunno.

SCUOLA PRIMARIA

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...);
- software didattici free;
- tavola pitagorica;
- computer con sintetizzatore vocale.

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.*

SCUOLA SECONDARIA

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico).

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali;
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe;

- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...);
- software didattici free;
- computer con sintetizzatore vocale;
- vocabolario multimediale.

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Si concordano:

- interrogazioni programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;
- prove informatizzate.

SCUOLA SECONDARIA

Si concordano:

- verifiche orali programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- -uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive.);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- prove informatizzate;
- valutazione dei progressi in itinere.

ESAME DI STATO

Per quanto riguarda l'esame di stato le norme in vigore (ordinanza ministeriale 44 Prot 3446) prestano particolare attenzione agli studenti con DSA.

L'articolo 12- DIARIO DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE- specifica, infatti, la necessità di tener conto, da parte della commissione d'esame, delle situazioni soggettive dei candidati con DSA. Ciò significa che l'alunno potrà utilizzare, in sede d'esame, quegli strumenti compensativi sopra citati soprattutto nel caso essi fossero già stati utilizzati per le verifiche in corso d'anno. Inoltre la valutazione dovrà comunque tener conto delle difficoltà del singolo alunno e del percorso realizzato.

Per la prova INVALSI l'articolo 12 prevede l'eventuale allungamento dei tempi e l'utilizzo degli strumenti compensativi se ritenuto necessario dal consiglio.